



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

REPARTO SUPPORTO TECNICO ARSENALE

**OGGETTO: “ID_2159 – MARINARSEN LA SPEZIA – FABBRICATO 58 –
TETTOIA PER RICOVERO AUTOVEICOLO ANTINCENDIO – ROSENFIRE -
E RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO PER PERSONALE GIORNALIERO NAGE
Progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione dell’area**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare (Progettazione esecutiva):

- € 7.402,00 euro (inclusi oneri di legge);

Durata Servizio d’ingegneria/Lavori: 45 gg (quarantacinque) Redazione PE – 90 gg (novanta) Lavori

Codice ID: 2159

Cap.: da definire – **UEP:** da definire

E.F.: 2026



**IL TECNICO
L’UFFICIALE ADDETTO ALLA SEZIONE SERVIZI
S.T.V. (INFR) Giovanni COSCIA**

VISTO:

**IL CAPO SEZIONE SERVIZI ARSENALE
T.V. (INFR) Giuseppe MOLITERNO**

**IL RUP PROGETTAZIONE
C.V. (GN) Alessandro BOZZO**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	8
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	10
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	11
7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	12
8. SUDDIVISIONE IN LOTTI	12
9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	12
10. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	14
11. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	15
12. ALLEGATI	15

1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, definisce le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo finalizzato ai lavori di **“Riqualificazione della tettoia per ricovero autoveicolo antincendio – Modello Rosenfire e Riqualificazione del Fabbricato per personale giornaliero NAGE (Nucleo Antincendio e Gestione emergenze) – Fabbricato 58”** - ubicati all’interno dell’Arsenale Marittimo Militare di La Spezia in un’area attualmente in uso a Marinarsen La Spezia.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’area oggetto degli interventi si trova all’interno dell’Arsenale e si sviluppa in un’area confinata da muri perimetrali, a ridosso del muro di cinta dell’Arsenale, con n. 2 entrate carrabili con all’interno uffici, magazzini e n. 3 tettoie per ricovero mezzi e materiali. Ubicata in via Italia, adiacente porta Sprugola.

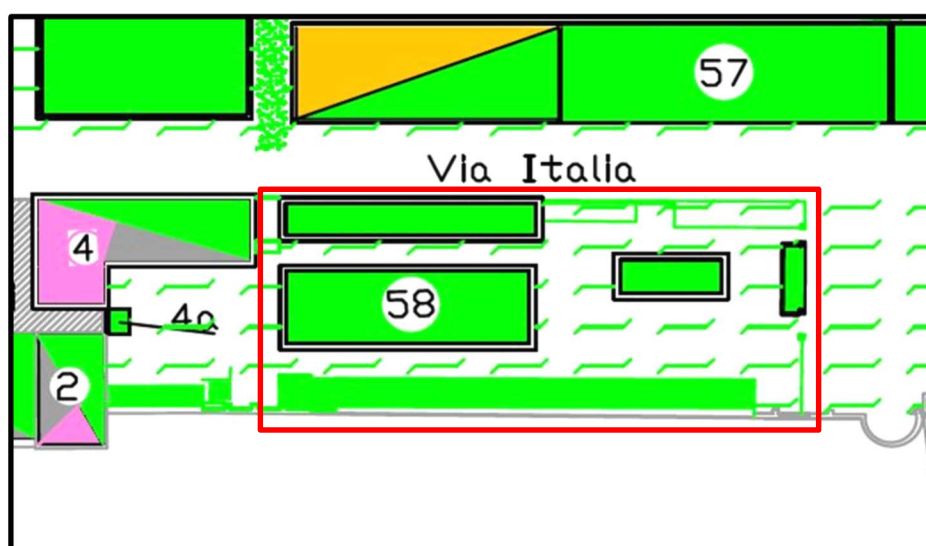


Figura 1. Planimetria Arsenale con indicazione Area – Fabbricato 58

Trattasi di un’area in parte occupata da fabbricati e in parte scoperta, a forma rettangolare. I fabbricati presenti hanno una destinazione d’uso per uffici e magazzini. Sono presenti all’interno dell’area tre tettoie di diversa metratura. (1162 mq – 750 mq - 110 mq). L’intera area risulta essere in un discreto stato di conservazione



MINISTERO DELLA DIFESA

ARSENALE MILITARE MARITTIMO
della La Spezia

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Pagina 4 di 15



Figura 3. Vista d'insieme aerea con evidenziato in rosso l'area oggetto d'intervento di riqualificazione



Figura 4. Vista d'insieme aerea con evidenziato in giallo gli immobili oggetto d'intervento di riqualificazione

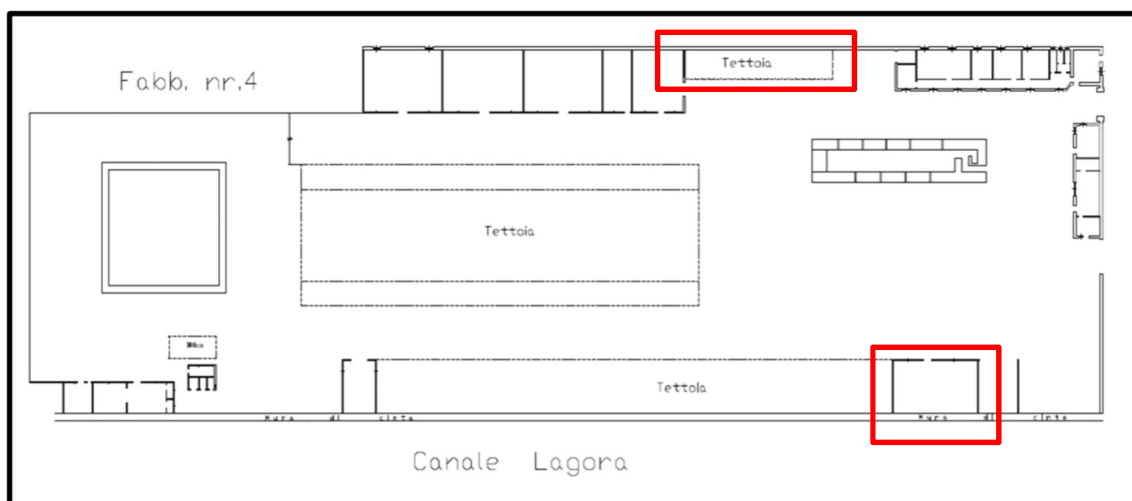


Figura 5. Vista d'insieme planimetrica con evidenziato in rosso gli immobili oggetto d'intervento di riqualificazione.

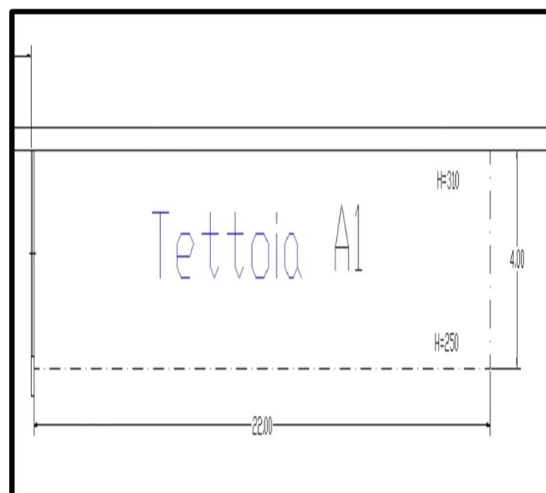
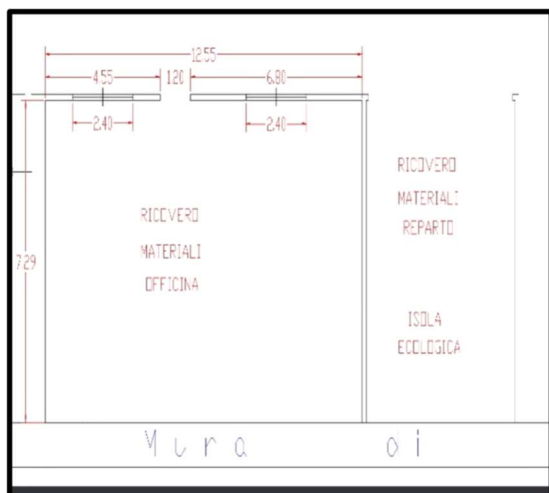


Figura 5a. Planimetria quotata immobile da riqualificare

Figura 5b. Planimetria quotata tettoia da riqualificare

La riqualificazione della tettoia ha l'obiettivo di consentire il ricovero dell'autoveicolo antincendio – modello Rosenfire. La tettoia esistente presenta una pianta rettangolare di metri 22,00 x 4,00, copertura inclinata con altezza interna pari a 3,00 m e altezza di gronda pari a metri 2,50, pluviali in PVC. Il tutto è in mediocre stato di conservazione.

A ridosso del muro di cinta dell'arsenale insiste un piccolo fabbricato, di un solo livello fuori terra, lo stesso presenta una pianta rettangolare di metri 12,55 x 7,30, con massetto in cemento, copertura inclinata con altezza interna minima pari a metri 2,90, altezza massima pari a 4,38, pluviali in PVC, facciata in intonaco graffiato. Il tutto in mediocre stato di conservazione.



MINISTERO DELLA DIFESA

ARSENALE MILITARE MARITTIMO
della La Spezia



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Pagina 6 di 15



Figura 6. Vista frontale della tettoia oggetto d'intervento



Figura 7. Vista laterale della tettoia oggetto d'intervento



Figura 8. Autoveicolo antincendio – Modello Rosenfire



MINISTERO DELLA DIFESA
ARSENALE MILITARE MARITTIMO
della La Spezia



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Pagina 7 di 15



Figura 9. Vista frontale della immobile oggetto d'intervento

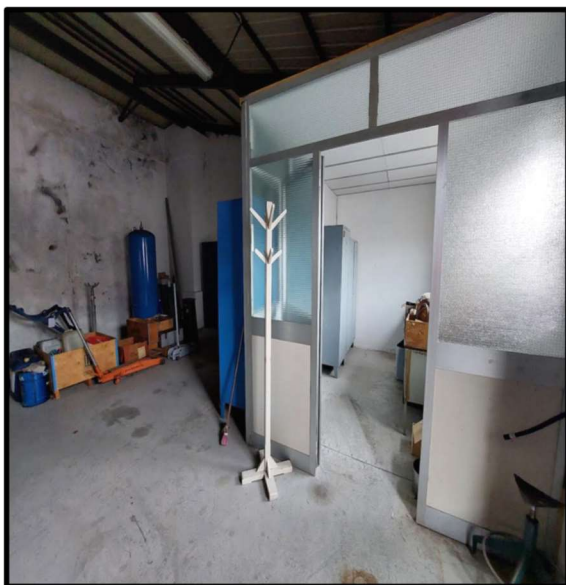


Figura 10. Vista interna del fabbricato oggetto d'intervento

Figura 11. Vista interna del fabbricato oggetto d'intervento

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 8 di 15

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio oggetto di affidamento, finalizzato alla realizzazione dei lavori di **“Riqualficazione della tettoia per ricovero autoveicolo antincendio – Modello Rosenfire e Riqualficazione del Fabbricato per personale giornaliero NAGE (Nucleo Antincendio e Gestione emergenze) – Fabbricato 58”**. Obiettivo del presente documento è, pertanto, riqualficare la tettoia in quanto le attuali dimensioni, in particolare le altezze, non consentono il ricovero del nuovo autoveicolo antincendio in dotazione al NAGE di questa Direzione arsenalizia. Inoltre si procederà alla riqualficazione del fabbricato con relativa impiantistica elettrica, termica, idrica e di scarico per ospitare il personale giornaliero di servizio presso il NAGE.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, “Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)”;
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 9 di 15

- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione Liguria;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

Norme in materia antincendio

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- D.M. 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi.

Norme in materia energetica

- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;
- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 10 di 15

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Le opere oggetto della progettazione hanno l'obiettivo di riqualificare la tettoia in quanto le attuali dimensioni, in particolare le altezze, non consentono il ricovero del nuovo autoveicolo antincendio in dotazione al NAGE di questa Direzione Arsenalizzata. Inoltre si procederà alla riqualificazione del fabbricato con relativa impiantistica elettrica, termica, idrica e di scarico per ospitare il personale giornaliero di servizio presso il NAGE.

Tettoia:

- Demolizione struttura esistente;
- Scavo di sbancamento;
- Realizzazione di un massetto/platea di sottofondo in calcestruzzo con relativa armatura in rete metallica elettrosaldata o altro tipo di fondazione;
- Realizzazione di una pavimentazione industriale in calcestruzzo fibrorinforzato;
- Realizzazione nuova struttura primaria e secondaria, con travi e pilastri in profilati NP, IPE, HE e relativa zincatura a caldo;
- Rifacimento della copertura in poliuretano espanso in pannelli sandwich, rivestiti su entrambe le facce da lamiera in acciaio zincato a caldo;
- Adeguamento della rete elettrica e d'illuminazione dell'area;

Fabbricato:

- Interventi di rifacimento/adeguamento impiantistico: elettrico, telefonico e rete internet, di messa a terra;
- Realizzazione ex novo di impianto di condizionamento;
- Realizzazione di un bagno con relativa impiantistica idrica, di scarico ed elettrica;
- Ripristino intonaci ammalorati;
- Eventuale realizzazione di controsoffittature per permettere il passaggio degli impianti e per ridurre le altezze dei locali, ove possibile;
- Sostituzione degli infissi;
- Ripristino/rinnovamento delle finiture degli alloggi;
- Risanamento delle coperture, di gronde e pluviali, e risanamento delle facciate;
- Rifacimento/ripristino pavimentazione esterna.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pagina 11 di 15</p>
---	---	---

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

Inquadrando le lavorazioni precedentemente descritte come interventi di manutenzione straordinaria, si può omettere il primo livello di progettazione, a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti dal livello omesso (Art. 41, c.5 D. Lgs. 36/2023). Pertanto la progettazione dell'opera sarà articolata nella sola fase di progetto esecutivo, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica

Ai sensi dell'Art. 41, comma 5 del D. Lgs. 36/2023, per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione, a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti dal livello omesso, di seguito elencati:

- a) relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- b) rilievi dei manufatti e rilievi plano-altimetrici;
- c) eventuale relazione paesaggistica ed eventuale relazione energetica.

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, che dovrà contenere gli elementi previsti del progetto di fattibilità tecnico economica omesso, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie. Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) eventuali calcoli per il dimensionamento degli impianti;
- e) quadro di incidenza della manodopera;
- f) cronoprogramma;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 12 di 15

- h) computo metrico estimativo e quadro economico;
- i) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- j) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione del progetto esecutivo, vengono prescritti i seguenti termini:

- progettazione esecutiva: termine fissato a **45 (quarantacinque) giorni** naturali e consecutivi dalla data di consegna del servizio.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto deve garantire la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

8. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Non si prevede la suddivisione in lotti.

9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale. La fonte normativa primaria che disciplina la

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 13 di 15

materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una “Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM” o “Relazione CAM”, in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l’elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell’affidamento e i motivi di carattere tecnico che hanno portato all’eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 14 di 15

10. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione **Liguria** attualmente in vigore, indagini di mercato, verificandone l'adeguatezza rispetto ai prezzi di mercato.

Tenuto conto dell'ubicazione del cantiere e del tipo di lavori, la durata degli stessi è stata stimata in **90 (novanta)** giorni solari consecutivi, comprensivi dei giorni non lavorativi e festivi, esclusi i giorni di redazione dei verbali. Le eventuali giornate di inattività dovute a condizioni meteorologiche avverse andranno di volta in volta segnalate e verbalizzate.

La stima dei costi è stata desunta dai prezzi dei Prezzari regionali, e della tabella dei costi di ristrutturazione dell'ordine degli architetti della provincia di Grosseto 2026 per lavori di ristrutturazioni e restauri di tipo pesante ¹ valutando un costo parametrico complessivo di € **450,00** al mq per la tettoia, e di € **1.452,00** al mq per la ristrutturazione del manufatto adibito ad ingresso,

- 50 mq x € 1.452,00 = € **72.600,00** – Fabbricato;
- 180 mq x € 450,00 = € **81.000,00** –Tettoia;

il tutto per un importo complessivo ipotizzato di € **153.600,00** euro (Tettoia 180 mq e Fabbricato) al netto **I.V.A.**.

¹ La **RISTRUTTURAZIONE MEDIA**, ossia intermedia rispetto alle due classi limite e, in particolare interviene solo in parte sugli elementi che differenziano la ristrutturazione pesante da quella leggera, di seguito dettagliate:

- **ristrutturazione “leggera”**, cioè a bassa densità di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento di alcuni elementi verticali interni (per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio), la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimenti, soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti;
- **ristrutturazione “pesante”**, cioè ad alta densità di capitale, ha l'obiettivo di risanare integralmente o di restaurare completamente il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali, rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni e degli elementi verticali interni, con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">ARSENALE MILITARE MARITTIMO <i>della La Spezia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pagina 15 di 15

11. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., verrà redatto in una fase successiva e dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

12. ALLEGATI

- Calcolo Parcella Professionale;
- Disciplinare di incarico per l'affidamento del servizio di Progettazione Esecutiva;
- N. 2 Elaborati Grafici – Stato di Fatto.